

IL CASO

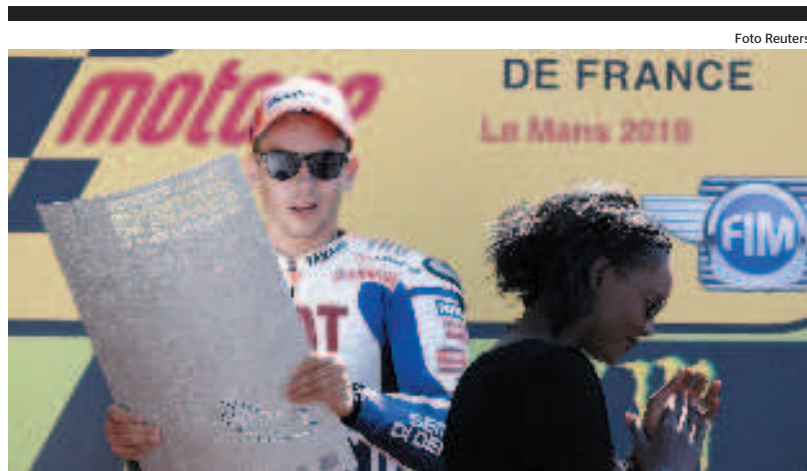
Il Brasile «blindato» per taccuini e tv sbarca su Twitter

CURITIBA ■ Il ct Dunga lo aveva detto mesi fa: sarà un Mondiale diverso, in cui la nazionale brasiliana sarà blindata e non più sempre a disposizione di giornalisti e telecamere come in passato, «perché al Brasile tutta la confusione attorno alla Seleção è già costato il Mondiale di quattro anni fa. Io non c'ero, ma adesso non voglio ripetere un errore del genere». Dalle parole si è passati ai fatti perché, con l'inizio del pre-ritiro mondiale a Curitiba, la nazionale non è più aperta con «zona mista» per tutti, come una volta. Gli accessi ai reporter, e soprattutto alle telecamere, sono molto più limitati e in certi casi scatta il divieto assoluto, come quello nei confronti di inviati di programmi e tg satirici. Tutto ciò ha scatenato le proteste dei giornalisti brasiliani, in attesa che il problema si estenda a quelli di tutto il mondo con l'arrivo dei pentacampioni del mondo in Sudafrica. Ma Dunga e la federazione (Cbf) non si piegano, e chi proprio avesse bisogno di frasi dei giocatori può sempre utilizzare Twitter, visto che ai nazionali brasiliani è stato consentito di esprimersi attraverso tale strumento. ❖

JALI, CUORE MATTO

Il ct del Sudafrica Carlos Alberto Parreira è costretto a «tagliare» il centrocampista ventenne Andile Jali, al quale i medici hanno diagnosticato problemi cardio-vascolari.

per spronare il gruppo: «Il mio obiettivo è che ogni allenamento sia duro, botte alle caviglie con il sorriso sulle labbra. Più ci alleniamo in questo modo più avanti andremo, anche se i pronostici ci ignorano». In verità ai nostri basta un andamento dignitoso per giungere ai quarti di finale senza dover fronteggiare squadre di rango. Sono pensieri lontani in un giorno di irresistibili suggestioni passate: nel 2006 al ritiro di Duisburg alcune centinaia di paisà protestarono perché appena arrivati gli azzurri si chiusero in camera senza fermarsi a ricevere tanto affetto e regalare sorrisi. E in quella terra di industrie e pizzerie gli italiani di Germania non avevano nemmeno un giardino da vezzeggiare. ❖



Jorge Lorenzo e il ministro francese per i Giovani e lo Sport, Rama Yade a Le Mans

MotoGp, Lorenzo fa il bis A Le Mans batte Valentino Ducati, Stoner cade ancora

Nel Gp di Francia, in MotoGP, secondo successo consecutivo per lo spagnolo Jorge Lorenzo, che batte Valentino Rossi e allunga in classifica di 9 punti. Hayden quarto risolve la Ducati, Pedrosa bruciato e fuori dal podio.

SIMONE DI STEFANO
sport@unita.it

L'allungo di Lorenzo a Le Mans, che per la prima volta in carriera festeggia due trionfi consecutivi, ancora una doppietta Yamaha. Fa quel che può Rossi, accontentandosi di un secondo posto che significa comunque tenere il passo di classifica del maiorchino. Sono nove i punti di vantaggio di *por fuera*, 70 totali, ma soprattutto, il messaggio da recapitare al boss della casa giapponese, Masao Furuwasa, che nel week end aveva detto di preferirgli Rossi. Ieri Jorge ha compiuto una gara impeccabile, bruciando Pedrosa da subito, attendendo il momento giusto per passare Valentino e gustarsi il resto delle curve da spettatore non pagante. «Sono stato paziente, una volta davanti pensavo che Rossi tornasse a farsi vivo e invece è stato più facile del previsto. Ora sono molto fiducioso in me stesso, ma per il titolo la strada è ancora lunga».

Meno semplice, viceversa, è stato per Rossi tenere il passo del rivale di scuderia, tanto che, dopo una partenza perfetta, al pesarese non è riuscita la fuga, trovandosi risucchiato dal duo Lorenzo-Pedrosa, fino all'inesorabile perdita della testa, dopo l'infilata vincente di Lorenzo, al giro numero 11, un gruzzolo di secondi in cassaforte e la definitiva rinuncia di Valentino alla rimonta. «Non eravamo a posto sulle accelerazioni e in uscita di curva mancava

spesso il grip», la giustificazione di Rossi, che ha fatto le ore piccole a festeggiare la vittoria della sua Inter a Madrid: «Lorenzo andava meglio, alla fine il secondo posto va bene, proveremo a rifarci al Mugello». La prende bene, il dottore, tanto tra due domeniche torna a giocarsela in casa sua, l'importante era essere ancora lì attaccato al rivale. Cosa che invece non può più dire Stoner, anche ieri finito lungo, dopo due giri, la seconda caduta in tre gare, la miseria di undici punti quest'anno, ormai fuori dal titolo mondiale. L'australiano non lo ammette ma forse le voci di mercato, che lo vorrebbero alla Honda il prossimo anno, anche ieri hanno fatto la differenza. Intanto a sobbarcarsi le sorti della rossa ci sta pensando Nicky Hayden, bravo ieri ad attendere il momento giusto e infilare Dani Pe-

«Por fuera» dixit
«Sono molto fiducioso, ma per il titolo la strada è ancora lunga»

drosa per il quarto posto. Per un pelo non arrivava anche il podio, che invece va ad Andrea Dovizioso, caparbio e puntuale a raggiungere Pedrosa e indurlo a mollare all'ultimo giro. Lo spagnolo arriverà quinto, scavalcato al terzo posto in classifica generale proprio da Dovi. Per Marco Melandri, invece, non l'esaltante secondo posto dello scorso anno ma comunque un incoraggiante sesto piazza, al suo miglior piazzamento stagionale con Gresini. Finisce invece nella sabbia la gara di Capirossi, amareggiato e anche in questa stagione rassegnato all'austerità di risultati. ❖

Volata in serie B Al Lecce manca solo un punto Mantova nei guai

■ Domenica termina la stagione regolare della serie B, tutti i verdetti sono rimandati. Al Lecce (0-0 a Vicenza) basta il pari con il Sassuolo per tornare in A dopo una stagione. Il Brescia (3-0 alla Salernitana) mantiene il punto sul Cesena (2-1 al Modena), deve però vincere a Padova per evitare di farsi superare dai romagnoli, attesi dal Piacenza già salvo. Con il 3-0 al Crotona il Cittadella si assicura il play-off. Ieri i granata di Colantuono non hanno voluto infierire sul Mantova (0-0, due gol sbagliati «sospetti» da Bianchi), in dieci nel finale per un fallaccio di Ronaldo Pompeo. I virgiliani (47 punti) devono vincere ad Ancona (51) per evitare la retrocessione dopo 5 anni, mentre il Padova battendo il Brescia perlomeno sarebbe certo dei playoff. L'altro posto per lo spareggio è conteso da Triestina, Ancona e Frosinone, ai ciociari basta il punto nel confronto diretto con la Triestina, 2-1 all'Ancona per un rigore fiscale allo scadere. **v.z.**

Scacchi *Adolivio Capece*

Mitropa cup
Dumitrache-Meier, Marsiglia 2010. Il Nero muove e vince.



SOLUZIONE
1...Te7, e il Bianco ha abbandonato. Se 2. D:e7, D:g2 mat-

■ Da sabato a Chur (Svizzera) in programma la Mitropa Cup maschile e femminile; la nazionale italiana è formata da Caruana, Godena, Vocaturo, Ortega, Bunello, con Denis Rombaldoni come riserva. Le donne schierano Elena Sedina, Olga Zimina, Marina Brunello. Entrambe le formazioni puntano al podio. Storia e «curricula» su www.federscacchi.it ❖